



Per il ventennale del **Progetto Tatawelo**, nato nel 2003 per sostenere l'autonomia delle comunità zapatiste del Chiapas (Messico), abbiamo voluto creare questo pacchetto di caffè, per dare continuità concreta al rapporto diretto e partecipato con chi lo coltiva, aspetto che caratterizza da sempre l'azione della nostra organizzazione.

Bere questo caffè vuol dire essere parte di un "altro mondo possibile" e di un mercato più giusto in cui economia ed etica camminano insieme.

Con l' "**Effe Café**", intendiamo dare visibilità ai trascorsi culturali e sociopolitici di buona parte delle socie di Tatawelo, per tener viva la memoria del patrimonio di idee e lotte del femminismo pensate e sviluppatesi in occidente dagli anni '70 a oggi, tenendo nel contempo conto su che cosa e su come si muove, a partire dagli anni 2000, nella fertile società civile femminista dei popoli originari d'America.

I riferimenti ideologici sono la rivista "**EFFE**", mensile di controinformazione al femminile di quel periodo(*), ed il libro "**Femminismo di Abya Yala** - le idee e proposte delle donne indigene dei 607 popoli di Nostra America", scritto da Francesca Gargallo, pubblicato negli anni 2012-17(*).

L'obiettivo è guardare al futuro, basandosi però su quanto fatto in precedenza, per fare in modo che l'autodeterminazione delle donne vada oltre la (presunta) parità dei diritti e della pari opportunità socioeconomica, affinché si sviluppi una vera azione culturale di base che coinvolga tutti, donne e uomini, senza la quale la celebrazione della "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne", istituita dalle Nazioni Unite al 25 novembre 1999, continuerà ad essere una ricorrenza di immagine, di fatto poco influente per modificare nel profondo la logica che le donne debbano essere complementari ai bisogni dell'uomo e del sistema potere. Logica che, in sostanza, giustifica, in quanto pensiero dominante, la violenza contro le donne, fino all'estremo del femminicidio, oggi come ieri.

Tatawelo si muove da sempre affinché alle parole seguano dei fatti concreti, così ha impostato la produzione di questo pacchetto di caffè per sostenere il lavoro del gruppo di donne coltivatrici(*), conosciute personalmente nel novembre 2022, della **Cooperativa Asobagri**, a Puente Alto, Barillas, Huehuetenango, Guatemala. Queste donne sono ritornate alle loro terre con tanta difficoltà, dopo aver vissuto l'atrocità del massacro della propria comunità, luglio 1982, per mano dell'esercito del dittatore Rios Montt, i cui carnefici sono rimasti impuniti. Nonostante le cicatrici che si portano addosso, con una volontà eroica e senza risorse, queste donne hanno continuato a coltivare caffè in agroforesta. Unite tra di loro per il bene comune e per dare speranza ai loro figli, hanno trovato la forza per andare avanti entrando sin dall'inizio a far parte della cooperativa. Questo nostro sostegno diretto si esplicita attraverso l'acquisto equosolidale del loro caffè verde, comprensivo della **Quota Progetto**, da mettere a disposizione per le loro necessità.

(*): per report e documentazione fotografica www.tatawelo.it/effe-café



Progetto grafico Ronal Mirabile / Stampa Gamma Grafica di Grangetto Cinzia



TATAWELO

effe
café



feminismos desde el café

Monorigine Guatemala

Caffè Equo e Solidale

100% arabica
macinato per moka